

Avete inteso che fu detto

(Mt 5,38-48)¹

VII Domenica T.O. - Anno A

MT 5,38-48

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ³⁸Avete inteso che fu detto: Occhio per occhio e dente per dente. ³⁹Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra, ⁴⁰e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia anche il mantello. ⁴¹E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due. ⁴²Dà a chi ti chiede, e a chi desidera da te un prestito non voltare le spalle.

⁴³Avete inteso che fu detto: *Amerai il tuo prossimo* e odierai il tuo nemico. ⁴⁴Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, ⁴⁵affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti. ⁴⁶Infatti, se amate quelli che vi amano, quale ricompensa ne avete? Non fanno così anche i pubblicani? ⁴⁷E se date il saluto soltanto ai vostri fratelli, che cosa fate di straordinario? Non fanno così anche i pagani? ⁴⁸Voi, dunque, siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste.

BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE

Nel brano del Vangelo di questa Domenica, Gesù insegna ai discepoli il modo per sviluppare una logica diversa da quella del mondo e di arginare il male che, come un virus, dilaga e contagia tutti. Ma c'è una cura a tutto questo: l'insegnamento del Maestro che, come tutte le medicine, è amara e non piace, ma è assolutamente efficace e senza controindicazioni.

Il mondo che Gesù è venuto a rivoluzionare è il mondo in cui si giustificano le vendette, le chiusure e la violenza. Gesù vuole convertire il modo di vivere le relazioni umane. Immedesimandosi proprio nel più povero e diseredato, Gesù entra pienamente nella violenza degli uomini per spezzare quel circolo che crea violenza e genera dolore.

E quando dice di porgere l'altra guancia, Gesù sta mostrando un'alternativa concreta per reagire in modo diverso e spezzare il male, sradicarlo e non permettere

¹ Il commento è stato realizzato estrapolando brani dal commento di Mt 5,38-48 di:

E. RONCHI, *Porgi l'altra guancia: disinnesca il male*;

G. BERTI, *Quale maschera scegliamo?*;

M. G. ARICÒ, *Disse ai suoi discepoli*;

L. RUBIN, *Perfetto, come chi taglia il traguardo*;

A. BRIGNOLI, *Esplosione d'amore*;

D. BRUNO, *Amare per sradicare il male*.

che si moltiplichino ancora. La legge del taglione è stata pensata, in tempi antichi, per limitare i danni alla vendetta, per non arrecare più male di quanto se ne sia ricevuto.

Per quanto difficile sembri, è possibile farcela perché il Padre eterno che ha l'uomo lo ha programmato per riuscire a fare una cosa simile. Il Signore ci ha progettati per amare. Fare il contrario sarebbe incoerente con la nostra identità cristiana. Il cambiamento che Gesù porta è non opporsi al male, proprio perché è male.

«Avete inteso che fu detto ...Ma io vi dico...». Quello che Gesù ha detto è possibile, anzi è la strada meravigliosa per creare un mondo davvero come Dio vuole. È possibile essere come Dio non nei superpoteri, ma nel super-amore che mi rende capace di cose ben più incredibili del volare o fare magie, ma mi fa amare come Lui, come Gesù stesso ha mostrato.

SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L'ATTUALIZZAZIONE

Gesù, nel brano di Vangelo, cerca, di disinnescare la bomba dell'odio, o la spirale di violenza che viene generata dalla pratica della vendetta, con un'altra "bomba" dagli effetti ancor più devastanti.

Se provassimo a fare delle cose semplici congiungendole come anelli di una catena?

Pregare per le persone con cui non andiamo d'accordo, salutare sempre tutti, donare alle persone che ci chiedono qualcosa, prestare le nostre cose a chi ci chiede un favore, accompagnare una persona da qualche parte anche se non ci è del tutto simpatica... un anello dopo l'altro, con un po' di sacrificio, riusciamo anche a innescare una reazione a catena. Una specie di "bomba dell'amore" dagli effetti più devastanti della "bomba dell'odio".

Come l'amore, anche l'odio ha bisogno di dedizione, di impegno e di energie; poiché non puoi essere neutrale, la vita stessa ti chiede di esporti, di schierarti per il bene o per il male. Se amo il nemico, se prego per il persecutore, forse esternamente non cambierà lo stato delle cose, ma il mio cuore guarirà e la mia vita sarà profondamente pacificata.

E invece di perdere tempo a pensare a come far del male alle persone, vediamo di arrivare a sera cercando di aver fatto anche solo un'opera di bene: innescheremo un'esplosione d'amore a catena che neppure il miglior artificiere è capace di arrestare.

Hai mai visto come un maratoneta o un ciclista arriva al traguardo? Sudato, esausto, sfigurato, zoppicante! Questa immagine è la giusta idea della perfezione: non un qualcosa nato perfetto, del tutto irreali, ma una sfida vissuta, incarnata, portata a compimento.

Madre Teresa di Calcutta dice: "Ama come puoi, ama, ama finché fa male. Se ti fa male è un buon segno".

☑ NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA

tu lascia anche il mantello: questo caso è quello del creditore che in tribunale chiede la soddisfazione del proprio credito. La tunica era l'indumento maschile principale. Sopra la tunica si poteva portare anche il mantello. Era il mantello solitamente che si lasciava in pegno per i propri debiti.

tu con lui fanne due: i soldati romani avevano il diritto di costringere i civili a prestare qualche servizio. Essi, dunque potevano costringerli a portare dei bagagli per dei tratti di strada più o meno lunghi (è questo il caso del Cireneo, costretto ad aiutare Gesù a portare la croce, Mt 27,32). Gesù consiglia di raddoppiare la lunghezza del percorso, quasi a dire "Non sei tu che mi costringi, sono io che ti voglio aiutare di mia spontanea volontà".

perfetto: significa "compiuto", che non manca di nulla; perfetto in questo senso riguarda l'*interezza* di Dio che si cura di tutti, che ama tutti. L'obiettivo della Legge è dunque quello di renderci capaci di amare come ama il Padre.

Preghiamo il Signore "cuore a cuore"

*Signore,
i miei occhi sono stanchi,
ma il mio cuore riposa sulle Tue parole.*

*"Dà anche il tuo mantello", mi dici.
E così tutti vedranno le mie brutture
che solo Tu conosci!*

*Vieni, sole di giustizia!
Rendimi meno turpe!*

Amen.